Per quanto concerne il riaccertamento dei residui, il Collegio, come già osservato nella relazione resa sui provvedimenti che lo hanno disposto, ravvisa la necessità che si pervenga ad una completa e definitiva ricognizione degli stessi da parte degli uffici responsabili, al fine di verificare la sussistenza del titolo giuridico delle singole posizioni creditorie e debitorie; ciò, tenuto conto della rilevanza dell'importo dei residui cancellati annualmente e dei riflessi che tale operazione determina sull'accertamento del risultato di amministrazione.

CONTO ECONOMICO

- Saldo di parte corrente	- L. 182.369.088.172
- Ammortamenti e deperimenti	- L. 9.427.464.657
- Accantonamenti T.F.R.	- L. 19.510.606.582
- Variazioni patrimoniali nette	- L. 567.638.063
- Riaccertamento residui	+ L. 9.007.808.961
Disavanzo economico	- L. 202.866.988.513

Tale disavanzo, sommato a quelli pregressi di lire 148.602.874.943, determina un deficit patrimoniale di L. 351.469.863.456 al 31.12.2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, al netto dei "conti d'ordine", presenta le seguenti risultanze: (in milioni)

attività	Lm. 923.413,9
passività	Lm. 1.274.883,8
Deficit Patrimoniale	L. 351.469,9

Relativamente ai valori delle immobilizzazioni materiali esposte nell'attivo patrimoniale, si ribadisce l'esigenza, già evidenziata per il passato (v. relazione sul consuntivo 1998), che, al fine di fornire un quadro più preciso delle risultanze economico - patrimoniali, il Servizio patrimonio promuova sollecitamente le iniziative necessarie per procedere alla ricognizione fisica dei beni dell'Ente ed al rinnovo degli inventari.

La legge n. 144 del 17.5.1999, com'è noto, nel prevedere la soppressione, a partire dall'1.10.1999, dei fondi di cui all'art. 14 della legge 70/1975, ha posto a carico degli Enti l'onere per il trattamento pensionistico dovuto agli iscritti ai fondi sulla base delle norme regolamentari vigenti, nonché il pagamento delle pensioni in essere (dirette ed ai superstiti).

Avrebbe dovuto, quindi, trovare appostazione nel passivo della situazione patrimoniale il debito presunto nei confronti dei pensionati e/o pensionandi. Risulta evidente che tale importo, se appostato, farebbe lievitare notevolmente il deficit patrimoniale, tenuto presente che il bilancio tecnico, riferito al 31.12.1997, evidenziava un deficit di Lm. 252.700 (comprensivo dell'indennità di anzianità a favore degli attivi).

ESAME DEGLI AGGREGATI FINANZIARI

Le risorse acquisite dal CONI nell'esercizio 2000 sono rappresentate da:

1) - Introiti concorsi pronostici:		
a) Totocalcio	Lm.	856.944,3 (1)
b) Totogol	Lm.	524.300,4 (1)
c) Totosei	Lm.	46.585,5 (1)
2) – Introiti da scommesse sportive	Lm.	305.768,5
3) - Entrate proprie e diverse	Lm.	83.734,2
Totale entrate correnti	Lm.	1.817.332,9

---

(1) Introito al netto della quota di L. 63 spettante al ricevitore per ogni colonna giocata.

Il trend degli introiti dei concorsi pronostici Totocalcio, Totogol e Totosei negli esercizi 1999 e 2000 è stato il seguente.

(in milioni di lire)

CONCORSI PRONOSTICI	RENDICONTO 1999	GESTIONE 2000		RENDICONTO 2000	VARIAZIONI		
	1	PREV. INIZ. 2	PREV. DEF. 3	4	4-1	4-2	4-3
TOTOCALCIO	1.101.945.678.207	1.445.000.000.000	1.350.000.000.000	856.944.325.270	-245.001.352.937	-588.055.674.710	-493.055.674.730
TOTOGOL	759.056.863.774	960.000.000.000	871.400.000.000	524.300.397.489	-234.756.466.285	-435.699.602.511	-347.099.602.511
TOTOSEI	84.776.862.368	160.000.000.000	125.300.000.000	46.585.545.215	-38.191.317.153	-113.414.454.785	-78.714.454.785
TOTOBINGOL	-	-	8.000.000.000	-	0	0	-8.000.000.000
	1.945.779.404.349	2.565.000.000.000	2.354.700.000.000	1.427.830.267.974	-517.949.136.375	-1.137.169.732.026	-926.869.732.026

Le conseguenze finanziarie della crisi dei concorsi pronostici risultano vieppiù evidenti qualora si prenda in considerazione la quota di tali introiti attribuita al CONI, che è passata da Lm. 541.528,5 dell'esercizio 1999, a Lm. 370.228,5 dell'esercizio 2000, con una riduzione, quindi, di Lm. 171.300; diminuzione in parte attribuibile alla riduzione (dal 32,20% al 30,00%) - a partire dall'1 gennaio 2000 - dell'aliquota dei proventi dei concorsi spettanti al CONI (D. Lgs. n. 60/1999).

Al riguardo va rammentato che l'esercizio 1999 beneficiò, altresì, del contributo di Lm. 125.000 accordato dalla legge n. 289/1999.

Il minore introito complessivo nel 2000 di Lm. 296.300 (Lm. 171.300 + Lm. 125.000) è stato compensato dai proventi derivanti all'Ente dalle scommesse sportive, accertati, nell'esercizio in rassegna, nell'importo di Lm. 305.768,5.

Come dal Collegio già rilevato nella relazione al preventivo 2001 (allegata al verbale n. 1470/2000), la riscossione di tale importo è, peraltro, da ritenere, almeno in parte, di incerta esigibilità, avendo taluni concessionari di agenzie abilitate all'esercizio delle scommesse sportive adito le vie legali per sottrarsi alla clausola del c.d. "minimo garantito" e potendo, quindi, insorgere, in concreto, problemi per il CONI sulla concreta acquisizione del "minimo", se non attraverso l'esecuzione delle relative fidejussioni.

Il suindicato ammontare di Lm. 1.817.332,9, depurato delle seguenti somme destinate ex lege:

- all' Erario (imposta unica e diritti fissi)	- Lm. 483.815,5
- al Monte premi	- Lm. 536.763,5
- al Credito Sportivo	- Lm. 37.022,8
	- Lm. 1.057.601,8

fa situare le risorse CONI, comprensive dell'introito relativo alle scommesse sportive di Lm. 305.768,5, all'importo di Lm. 759.731,2, a fronte di quello di Lm. 822.264,4 accertato al 31.12.1999; col che è a dirsi che, nel 2000, le risorse CONI sono diminuite di Lm. 62.533,2 rispetto all'esercizio precedente e di Lm. 180.486,9 nei confronti dell'anno 1998.

Le dette risorse, peraltro, non si sono rilevate sufficienti a fronteggiare le esigenze funzionali dell'Ente, di cui di seguito è evidenza:

- spese per gli organi dell'Ente	Lm. 2.068,4
- spese per il personale in servizio ed in quiescienza e relativi interventi ass.li	Lm. 218.432,6
- acquisto di beni e servizi	Lm. 226.592,7
- trasferimenti passivi	Lm. 460.450,5
- oneri finanziari e tributari	Lm. 26.659,1
- oneri diversi	Lm. 7.897,0
	Lm. 942.100,3

L'importo complessivo della spesa relativa ai trasferimenti passivi - Lm. 460.450,5 - si è articolato nei seguenti importi parziali e per i destinatari a fianco di ciascuno indicati:

1) FF.SS.NN.	Lm. 356.795,0
2) F.I.G.C.	Lm. 41.376,3
3) Soc. Sportive, Enti Promozione Sportiva, ecc.	Lm. 22.040,3
4) Enti Territoriali	Lm. 31.133,1
5) FF.AA. ed altri Corpi	Lm. 5.827,5
6) Contributi a terzi e diversi	Lm. 3.278,3

La situazione di grave squilibrio economico-patrimoniale, manifestatasi da qualche anno ha, ovviamente, avuto pesanti riflessi anche sulle risorse numerarie, tanto da indurre il CONI a ricercare nuove linee di credito presso la BNL (cassiere dell'Ente), dopo aver provveduto al disinvestimento della quasi totalità dei titoli di Stato (Lm. 1.263,5) di proprietà dell'ex Fondo di previdenza del personale.

Al 31.12.2000, l'esposizione nei confronti del citato istituto di credito assommava - come sopra accennato - a Lm. 291.402, di cui Lm. 119.002 relative alla anticipazione di tesoreria concessa nel 2000 a valere sull'importo nominale Lm. 200.000 e Lm. 172.400 quale residuo debito nei confronti della BNL per finanziamento concesso nell'esercizio 1999.

Le risultanze del bilancio e le considerazioni più sopra svolte inducono a ritenere che la grave crisi economico-finanziaria del CONI sia ormai divenuta, in concreto, strutturale. E', pertanto, sommamente auspicabile che l'iniziativa assunta dall'Ente per la costituzione di una società dedicata alla gestione dei concorsi pronostici possa consentire sollecitamente la realizzazione di proventi, sia straordinari che ordinari, idonei a riequilibrare l'assetto patrimoniale e ad assicurare la continuità della gestione.

Premesso ciò, sotto un profilo più generale, si formulano le seguenti considerazioni e raccomandazioni, in gran parte già dal Collegio esposte nei propri verbali:

- non risulta ancora ultimata la ricognizione fisica dei beni mobili indicati nell'attivo patrimoniale; occorre, pertanto, che l'Ente sollecitamente ed efficacemente si attivi per la definizione di tale ricognizione e per l'aggiornamento dell'inventario;
- nel prendere atto degli adempimenti in corso per l'avvio e la definizione delle procedure per la vendita dei beni immobili la cui gestione risulta onerosa e non conveniente, disposti in attuazione della deliberazione di Giunta n. 279 del 10 marzo 2000, si raccomanda di destinare i proventi che verranno realizzati alla riduzione del disavanzo economico-patrimoniale;
- in relazione alla disposta sospensione della gara per l'affidamento del servizio di tesoreria - determinata dall'avvio del procedimento per la costituzione di una società cui affidare, tra l'altro, la gestione dei concorsi pronostici - si rappresenta la necessità di comunque addivenire in tempi brevi all'attribuzione del servizio in parola mediante procedura ad evidenza pubblica;
- si ribadisce l'esigenza di limitare al massimo le collaborazioni esterne, rinnovando la raccomandazione di verificare, di volta in volta, la sussistenza in concreto dei presupposti legittimanti il conferimento individuati dalla giurisprudenza e di previamente ed in via generale regolamentare l'attribuzione degli incarichi remunerati secondo criteri oggettivi e predeterminati;

- si rinnova la raccomandazione di istituire l'organo di controllo interno, previsto dal Decreto Lgvo n. 286/99, per il monitoraggio dell'attività svolta dalle singole strutture operative, nonché per la valutazione delle prestazioni dirigenziali;
- si rappresenta l'opportunità che l'Ente individui, nell'ambito delle proprie scelte programmatiche, specifici progetti operativi da affidare ai dirigenti - al fine di addivenire ad una razionalizzazione dei servizi e dell'attività operativa e gestionale – che riguardino, in particolare:
  1) l'informatizzazione, che risulta ancora carente di adeguate infrastrutture di rete per la trasmissione automatica dei dati tra i vari uffici centrali e le strutture periferiche (Comitati Regionali, Provinciali e Zone Totocalcio). Carenza divenuta ancor più pressante in conseguenza dell'attribuzione di autonomia amministrativo-contabile alle strutture territoriali;
  2) la formazione del personale, per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane e la creazione di specifiche professionalità nei settori in cui il ricorso ai consulenti esterni assume carattere ricorrente;
  3) la programmazione triennale, aggiornata annualmente, dei lavori di ristrutturazione, restauro e manutenzione degli immobili adibiti a sedi di uffici e degli impianti sportivi, con la specificazione del costo delle varie opere per singolo intervento e dell'ordine di priorità;

Con le suesposte considerazioni e nel far rinvio alle osservazioni contenute nei verbali del Collegio riguardanti l'esercizio 2000, si esprime, sotto il profilo contabile, l'avviso che il conto consuntivo in esame possa essere approvato dal Consiglio Nazionale.

Roma, 28 Maggio 2001

I REVISORI

Cons. Raffaele Squitieri

Dott. Pompeo Pepe

Dott. Aldo Giorgio

Dott. Carlo Tixon

CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 2000

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AL CONTO CONSUNTIVO 2000

La predisposizione del conto consuntivo per l'esercizio 2000 ha subito uno slittamento temporale rispetto al termine del 31 marzo, previsto dallo Statuto per la deliberazione del documento contabile da parte del Consiglio Nazionale.
L'osservanza della scadenza statutaria è stata di fatto impedita da problematiche che hanno dilatato i tempi di lavorazione.
L'operatività di alcuni impegni di spesa collegati alla terza nota di variazione al bilancio di previsione è rimasta sospesa fino alla data del 28 febbraio 2001, quando si è avuta comunicazione dell'approvazione, da parte del Ministero vigilante, del provvedimento di variazione.
Il decentramento gestionale sui Dirigenti, attuato per la prima volta anche per gli Uffici Zonali dei concorsi pronostici, ha reso particolarmente laborioso il raccordo della contabilità degli Uffici centrali con quella degli Uffici Zonali stessi; solo a seguito di opportune verifiche e rettifiche l'Istituto tesoriere ha potuto rendere le risultanze definitive del quadro di raccordo alla data del 31 dicembre 2000.
Qualche problema, seppur di minor conto, si è avuto nella definizione del prelievo maturato al 31 dicembre 2000 sulle scommesse sportive e, conseguentemente, delle quote a conguaglio di spettanza delle Federazioni Sportive Nazionali derivanti dal differenziale tra incassi effettivi e minimi garantiti dovuti dalle agenzie concessionarie.
La predisposizione del presente conto consuntivo non può comunque, prescindere da alcune considerazioni politiche di carattere generale, circa l'assoluta necessità di definire nei tempi più brevi soluzioni strategiche, a carattere non transitorio, relativamente all'individuazione di nuove risorse finanziarie che assicurino l'equilibrio finanziario dell'Ente. La perdurante assenza di misure di tale tipo determinerebbe, quale inevitabile conseguenza, un drastico ridimensionamento degli interventi volti al perseguimento dei compiti a delle finalità dell'Ente – ivi compresi i trasferimenti alle Federazioni Sportive Nazionali – tale da concretizzare, in termini di bilancio, un vero e proprio "suicidio istituzionale".

ATTIVITÀ' DI ALTO LIVELLO

L'attività è stata, naturalmente, incentrata sull'organizzazione e partecipazione ai Giochi Olimpici e Paraolimpici di Sydney.
Attraverso contatti stretti e sinergici con le Federazioni Sportive Nazionali interessate agli eventi sono state concordate programmazioni tecniche e organizzative.
Nella difficile situazione finanziaria dell'Ente sono state garantite le risorse necessarie ad assicurare risultati in linea con la nostra tradizione sportiva. I contributi sono stati assegnati per specifiche finalità, in rapporto alle prevedibili possibilità di risultato.

I risultati conseguiti, di seguito evidenziati in modo esplicativo, hanno testimoniato della bontà delle azioni poste in essere.

	Oro	Argento	Bronzo
Giochi Olimpici di Sydney	13	8	13
Giochi Paraolimpici Sydney	9	8	10

Un particolare impegno ha richiesto l'organizzazione del campus preolimpico di Brisbane dove le Federazioni hanno trascorso il periodo di acclimatazione e completato la preparazione ai Giochi.
Contemporaneamente sono stati avviati i primi contatti con i Comitati Organizzatori dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali di Salt Lake City in programma nel 2002.

COOPERAZIONE TECNICA E MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

In linea con le direttive di massimo contenimento delle spese che hanno portato ad una riduzione del 50% delle assegnazioni iniziali, è stata privilegiata l'attività di supporto alle Federazioni per la preparazione ai Giochi Olimpici di Sydney e Salt Lake City, attuando Protocolli di Cooperazione con i seguenti Paesi: Argentina, Australia, Bielorussia, Cina, Korea, Cuba, Iran, Libia, Malta, Norvegia, Spagna, Tunisia e Stati Uniti. In particolare:
sono stati realizzati Protocolli tecnici con 13 Comitati Olimpici ai quali hanno preso parte circa 174 tecnici italiani e 300 atleti, alcuni dei quali hanno conseguito risultati di rilievo nel corso dell'anno e ai Giochi Olimpici di Sydney. Tra questi, a titolo d'esempio: Antonio Rossi e Josepha Idem (Canoa), Ylenia Scapin (Judo), la squadra nazionale di Pallanuoto, Rosolino, Boggiatto e Rummolo (Nuoto) Andrea Longo, Fabrizio Mori, Alfridi e Perrone (Atletica Leggera) K. Ghedina (Sci Alpino).
Sono stati programmati allenamenti in particolari condizioni ambientali, climatiche e di altitudine; sono stati assicurati scambi di esperienze e partecipazione a seminari o convegni per tecnici, ed altri esperti indispensabili per la formazione dei quadri; sono stati elaborati programmi di supporto ai Comitati Olimpici in via di sviluppo sportivo nell'ambito dello spirito di mutua assistenza e solidarietà previsti dal CIO, attraverso l'invio di tecnici italiani per corsi di aggiornamento, invio di documentazione sportiva e accoglienza in Italia di giovani atleti di alto livello.
Particolarmente qualificante, nell'ambito delle attività di supporto alle Federazioni, è stata la realizzazione, in collaborazione con la Scuola dello Sport e la Luiss Management, di seminari per l'organizzazione di manifestazioni internazionali cui hanno partecipato circa 200 tra Segretari Generali e quadri delle Federazioni Sportive Nazionali. Inoltre sono stati mantenuti continui contatti con la solidarietà olimpica del CIO.

SCUOLA DELLO SPORT

L'attività si è sviluppata verso le sottoindicate direttrici:
- formazione di quadri tecnici e manageriali: è stato elaborato, con il concorso delle Federazioni Sportive Nazionali, un piano nazionale unitario di formazione dei quadri